

993

№ 1462

993

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Fili Astolfone avv. Ignazio, ex Deputato al Parlamento*
 Data del R. Decreto di nomina *4 Aprile 1909*
 Categoria nel R. Decreto riferita *III^a*
 Luogo e data di nascita *Bompieto (Caluso) 9 luglio 1836*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *com. * Gr. uff. †*

Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati per comprovare il luogo e la data di nascita, nonché le legislature di deputazione politica

ASSER

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Morto in Roma il 17 marzo 1924

Nome del relatore *Luigi Rossi*

Data della relazione e numero dello stampato *27 maggio 1909 N. XLVIII*

Data dell'ammissione *31 maggio 1909* Data del giuramento *31 maggio 1909*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *31 " "*

Annotazioni:

Nel Comitato segreto del 27 maggio 1909 il Senato convalidava la nomina a Senatore dell'on. avv. Ignazio Fili Astolfone -

- comunicazione al Senato.



Fili Ottobone Ignazio

Vuillemenot-Montabone



ROMA
VIA NAZIONALE. 188

1402

1402

974

Fili - Astolfone

avv. Ignazio

Cognome e Nome: Fili Astolfone Ignazio

PROSPETTO DI MATRICOLA

1		2	3	4	5
COGNOME	NOME	LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	STATO DI FAMIGLIA <small>Se celibe, ammogliato o vedovo; se con prole o senza; numero delle persone della famiglia; cognome, nome e patria della moglie.</small>	STATO di fortuna	GRADI ACCADEMICI <small>Studi, esami sostenuti, professioni od uffici coperti prima di appartenere all'ordine giudiziario, e tempo del relativo esercizio.</small>
Fili Astolfone	Ignazio fu Domenico	nato a Buonapietro il 9 luglio 1835. Domiciliato in Palermo.	Ammogliato con tre figli la moglie nata in Palermo	nell'attualità nulla	Discipline legali ed Economiche. Nel giugno 1857 concorse per laurea franca nella Uni- versità di Palermo. Nel luglio dello stesso anno si laureò. Esercitò l'avvocatura in Pa- lermo dal novembre 1858 a tutto marzo 1861.
Titoli ed onorificenze					
Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia R.D. 7-1877.					
idem della Croce di Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia R.D. 23-9-1879.					
idem della Croce di Commendatore dell'ordi- ne della Corona d'Italia R.D. 13-3-1881.					
CI					
idem della Croce di Commendatore dell'ordine dei S. Maurizio e Lazzaro R.D. 24-1-1901.					
CI					
idem della Croce di Grande Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia - R.D. 10-1-1889.					

Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
D ^{to} 22 marzo 1861		Nominato Giudice di mandamento in Cerradifallo	1600	"		
15 gennaio 1862		Traslocato a Grotte				
R ^o D ^{to} 7 maggio 1862		Confermato allo stesso posto in Grotte				
15 gennaio 1863		Promosso Sostituto Procuratore del Re in Mistretta	2000	"		
18 giugno 1863		Trasferito in Patti				
15 dicembre 1865		Collocato in disponibilità dal 1° gennaio 1866 coll'annuo stipendio di	2500	"		
2 gennaio 1866		Applicato in soprannumero all'Ufficio del Procuratore di Patti come Sostituto				
13 gennaio 1866		Aumento di stipendio con decorrenza dal 1° gennaio 1866	2500	"		
1° marzo 1866		Giudice del tribunale civile e correctionale di Caltanissetta	2500	"		
13 gennaio 1867		Tramutato a Potenza coll'incarico dell'istruzione penale e coll'indennità annua di L. 400.				
26 maggio 1867		Nominato Sostituto Procuratore presso il tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda	2500	"		
10 maggio 1868		Tramutato a Girgenti				
15 giugno 1870		Tramutato a Palermo				
12 febbraio 1871		Promosso alla 2 ^a categoria dal 1° marzo 1871	3000	"		
12 dicembre 1871		Applicato temporaneamente alla Procura del Re presso il tribunale di Catania				
31 agosto 1872		Promosso alla 1 ^a categoria dal 1° Ottobre 1872	3500	"		
29 settembre 1872		Tramutato a Catania				
2 febbraio 1873		Incaricato di reggere la Procura del Re presso il tribunale civile e correctionale di Mistretta coll'indennità di reggenza di L. 300 annue				
1° marzo 1874		Nominato Procuratore del Re presso il tribunale civile e correctionale di Sciacca	4000	"		
1° aprile 1875		Collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di famiglia per mesi tre dal 20 marzo a tutto il 19 giugno 1875.				

5

Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Annuo stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
R.D. 1° agosto 1875		Confermato nell'aspettativa dal 19 giugno a tutto agosto 1875, a sua domanda e per gli stessi motivi di famiglia.				
f 1° novembre 1875		Tramutato in Sant'Angelo dei Lombardi				
f 19 dicembre 1875		Dichiarato dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nei termini di legge.				
f 11 maggio 1876		Richiamato in servizio e nominato Procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Modica	4000	"		
f 11 gennaio 1877		Tramutato in Caltanissetta				
f 13 agosto 1878		Collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi sei dal 1° settembre 1878 al 28 febbraio 1879 coll'assegno della metà dell'attuale suo stipendio.	2000	"		
f 1° gennaio 1879		Richiamato in servizio e destinato in Nicosia, applicato temporaneamente al Gabinetto particolare del Guardasigilli.	4000	"		
f 1° maggio 1879		Promosso alla 1 ^a categoria	5000	"		
f 3 luglio 1879		Nominato Sostituto Procuratore Generale in soprannumero alla Corte d'Appello di Trani	6000	"		
f 20 luglio 1879		Tramutato a Mesina				
f 23 settembre 1879		Accettate le dimissioni dalla carica				
f 30 marzo 1899		Nominato Consigliere della Corte di Cassazione di Roma	9000	"		
20 dicembre 1908		nominato Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze				

AVVENIMENTI PARTICOLARI

Missioni straordinarie sostenute. — Note di elogio, ecc.

- 1^o Con Decreto 3 maggio 1864 gli fu dal Real Governo, accordata la menzione onorevole per atti relativi al valor civile nella qualità di Giudice del mandamento di Grotte.
- 2^o Con Ministeriale 19 gennaio 1866 (affari di culto, Divis.^e 1.^a N.° 213 e 722) riportato elogio per istruzione di un processo e perquisizione nel Monastero sotto il titolo di S. Andrea in Alcan. di Fusi.
- 3^o Uffici di elogi in date 11 e 20 gennaio 1866 sullo stesso oggetto, dal Procur. Generale del Re di Mesfinas.
- 4^o Con nota del P. G. di Palermo, 11 giugno 1866, N.° 1288, comunicata dalla 2.^a Divisione, con note 20 stesso mese, N.° 139, riportato elogio per avere con impareggiabile zelo e con un lavoro paziente ed oculato, riannodate le diverse fila dell'importante prosecuzione contro i briganti della banda Raja.

(Data e sottoscrizione del Funzionario)

Caltanissetta, 1^o giugno 1866.
 Il S. F. Astolfone Ignazio

Autenticazioni e osservazioni

del Superiore immediato in via gerarchica sulla verità delle cose esposte (1).

Il sottoscritto ha osservati i sopraccennati Decreti di nomina
 21 luglio 1866.
 Il Presidente
 Il S. J. Ferro

(1) Il pretore farà le sue osservazioni sugli Impiegati da lui dipendenti.
 N. B. — Le indicazioni si faranno colla possibile chiarezza e concisione, avendo cura di non occupare lo spazio che rimarrà vuoto per le successive annotazioni. S'indicherà sempre la data delle disposizioni e non quella della lettera di partecipazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor *Fili Astolfone Avv. Ignazio*
 nato a *Bompiano* il *9 luglio 1836* fu Deputato nelle
 Legislature *13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22* quale Rappresentante dei Collegi
Aragona, Girgenti I, Licata

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
13	<i>Aragona</i>	<i>5 ottob. 1879</i>	<i>29 nov. 1879</i>	
14	<i>id</i>	<i>16 magg. 1880</i>	<i>1° giug. 1880</i>	
15	<i>Girgenti I</i>	<i>29 ottob. 1882</i>	<i>29 nov. 1882</i>	
16	<i>id</i>	<i>23 magg. 1886</i>	<i>21 giug. 1886</i>	
17	<i>id</i>	<i>23 nov. 1890</i>	<i>16 dic. 1890</i>	
18	<i>Licata</i>	<i>6 nov. 1892</i>	<i>27 nov. 1892</i>	
19	<i>id</i>	<i>26 magg. 1895</i>	<i>14 giug. 1895</i>	
20	<i>id</i>	<i>21 marzo 1897</i> <i>23 aprile 1899</i>	<i>8 aprile 1897</i> <i>28 aprile 1899</i>	<i>Dimiss. 22 marz. 1899</i>
21	<i>id</i>	<i>3 giug. 1900</i>	<i>1° lugl. 1900</i>	
22	<i>id</i>	<i>6 nov. 1904</i>	<i>15 Dic. 1904</i>	<i>Dimiss. 19 Dic. 1908</i>

Roma,

5 Aprile 1909



Il Segretario Generale

Cruschi

SENATO DEL REGNO

(N. XLVIII)
(documenti)

RELAZIONE

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Fili-Astolfone** Comm. Ignazio

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto del 4 aprile 1909 veniva nominato senatore del Regno per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto il comm. Ignazio Fili-Astolfone.

La vostra Commissione, considerata la validità del titolo, in rapporto anche a tutti gli al-

tri requisiti dallo Statuto prescritti, ve ne propone, a maggioranza, la convalidazione.

Addì 27 maggio 1909.

LUIGI ROSSI, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Fili-Astolfone comm. Ignazio**

Senatori votanti . . .

152
177

Maggioranza

Senatori favorevoli

114

Senatori contrari

38

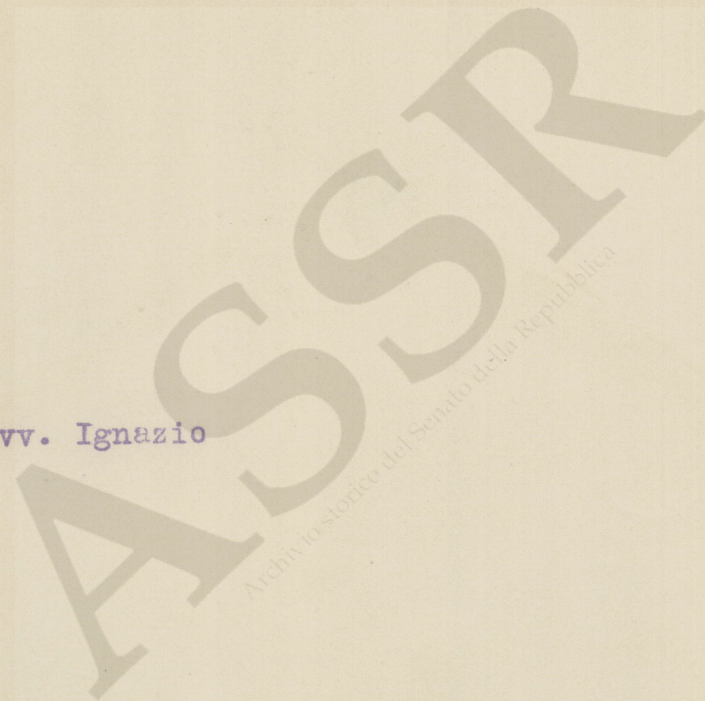
Senatori astenuti

Il Senato

[Handwritten signature]

Senatore

FILI=ASTOLFONE avv. Ignazio



11

M. G. B. B.



B. B.

ASOR

Archivio storico del Senato della Repubblica

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma, 27 maggio 1909



Eccellenza

In relazione a quanto mi partecipa circa il voto della Commissione per la verifica dei titoli dell'on. Filì Astolfone, mi faccio premura avvertirla che domani alle ore 10 sarò in Senato.

Con ossequio

Der vno
Fioretto

riunito {
Paganò
Di Bramburo
Colonna J.
Bava Beccaris
Malodina
Rossi-Luzzi

Telegrafato {
Freda
Munichi
Colombo

A S.E. il
Presidente del Senato del Regno



13

N. *67* di recapito

Ora di consegna *7/10*

C.^{to} _____
N° d'ordine **95**

*Presidente Senato
Roma*

JB

Ricevuto il _____
ore _____
Ricevente _____

Trasmesso il _____
ore _____
Trasmittente _____


TELEGRAFI DELLO STATO
UFFICIO DI ROMA

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA	INDICAZIONI EVENTUALI
-----------	--------------	-------------	--------	--------	--------------------------	-----	-----------------------

= RM LICATA 464 53 30 19 45.+ PRESIDENTE SENATO ROMA CONVALIDA NOMINA

SENATORE FILI RAFFORZA NOSTRA FIDUCIA ALTA GIUSTIZIA SENATO SIGNIFICANDO

MONITO SEVERO CONTRO UOMINI PERVERSI RICORRENTI CHE PER VILI FINI OSTEGGIARONO

TRIONFO MORALITA .+ PRESIDENTE CIRCOLO IOLANDA AVV FRANCESCO FLORES

ET BIN KUANT MOTZENSONO =

87 Ter

N. 610 di recapito

Ora di consegna 11 20

C.to

d'ordine 70

PRESIDENTE SENATO ROMA



Ricevuto il 30
ore 10 55
Ricevente G

TELEGRAFI DELLO STATO
UFFICIO DI ROMA

Trasmesso il
ore
Trasmittente



Qualifica	DESTINAZIONE	NUMERO	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA	INDICAZIONI EVENTUALI
	ROMA LICATA 430-33-30-9/50-					

- NOME REDAZIONE: PROGRESSO INTERPRETE CITTADINANZA ESPRIMO V E UNANIME
 ENTUSIASMO PER CONVALIDAZIONE ONOREVOLE FIGLI, BENEMERITO COLLEGIO LICATA,
 PROVINCIA GIRGENTI, COMPIACIMENTO PER SEVERA LEZIONE SENATO AI CODARDI
 CALUNNIATORI PREZZOLATI - GIBORIO GRANONE

15

GALLERIA BIOGRAFICA

D'ITALIA

FILI-ASTOLFONE Avv. IGNAZIO

DEPUTATO AL PARLAMENTO



GIUSEPPE STOPITI, Editore e Redattore

ROMA

Via Sallustiana N. 10, interno, 3

FILI-ASTOLFONE Avv. IGNAZIO

DEPUTATO AL PARLAMENTO

I nobili uffizii dello scrittore civile esercitando, noi, come già più volte ripetemmo in altre biografiche memorie, seguiamo gl'insegnamenti d'illustri scrittori così dell'antichità, come del nostro tempo, i quali hanno solennemente proclamato: che il segnalare i buoni ed onorati cittadini, i valorosi ingegni, le elette individualità, non è già un bisogno per loro, ma è ufficio principalissimo del vivere civile.

Ed oggi è a noi argomento gratissimo l'Avv. **Ignazio Fili-Astolfone**, il quale ha pur degnamente seggio tra i Rappresentanti della Nazione.

Egli è figlio della patriottica e forte Sicilia, e vide la luce della vita precisamente in Bonopietro, piccola terra del mandamento di Petralia Soprana in Provincia di Palermo, a dì 9 luglio dell'anno 1837.

Due amori accesero sin da giovinetto la gentile sua anima, l'amor dello studio e l'amore di patria.

Egli appartenne a quella eletta falange di giovani, che si costituì colla denominazione di « *Società dei giovani Universitarii* » al precipuo fine di cooperare al movimento insurrezionale nelle Meridionali Provincie, che incominciato col 4 aprile ebbe compimento col maggio 1860, ossia collo sbarco del Dittatore Garibaldi.

Dotato di felice tempra d'ingegno, il **Fili-Astolfone** con rapido profitto fece gli studii classici, e successivamente nella Università di Palermo, attese alla scienza del Diritto, nella quale portò i maggiori approfondimenti, e l'onore della Laurea, quindi conseguiva.

Iniziava poi sua carriera nella magistratura giudiziaria, ove di leggieri distintamente emergeva non solo per gli ornamenti dell'ingegno, e per vastità di dottrina e di erudizione, ma per la nobile fierezza di

dignitosa indipendenza e per il supremo proposito di portare utilità di servigi nell'amministrazione di giustizia.

E rapidamente quindi raggiungeva i superiori gradi di promozione, sino al grado di Sostituto Procuratore Generale di Corte di Appello, ed ebbe nell'alto còmpito del Pubblico Ministero a dare eziandio splendido esperimento di quella perfetta serenità di calma, di quella squisitezza d'alta rettitudine, di quel sapiente avvedimento, che sono le principali doti del magistrato che debbe sostenere l'insigne missione di colpire il maleficio, e di difendere la innocenza di sovente purtroppo insidiata dal velenoso aspide della calunnia, che si annida mai sempre nel seno della sociale famiglia.

E quì noteremo più specialmente un fatto, che onora la vita del Magistrato **Fili-Astolfone**, e che cioè fu desso quegli, che, essendo Procuratore Generale del Re in Palermo l'illustre Tajani, del quale scrivemmo già istorica memoria, ebbe la missione di istruire il famoso processo contro la Questura di Palermo, processo che rimarrà, come bene afferma un distinto scrittore, documento solenne nella storia della indipendenza e legalità della Magistratura, processo che nel 1874 diede eziandio luogo ad una delle più tempestose sedute nel Parlamento italiano.

L'Avv. **Ignazio Fili-Astolfone** congiungendo, alla luce di dotto e integro Magistrato, tutti i più belli ornamenti morali, civili e politici, ed emergendo come uomo di forte carattere, veniva, stante la morte del Duca di Reitano, nel corso della XIII^a Legislatura dagli elettori del Collegio di Aragona, tratto al seggio dei Rappresentanti della Nazione,

E nella Nazionale Assemblea portava di subito assidua sollecitudine, e rivolgeva tutte le forze del suo ingegno e l'ampia suppellettile del sapere all'altissimo intento di rendersi utile nell'adempimento dell'insigne mandato di Deputato al Parlamento. Egli quindi prendeva parte a discussioni del più grave momento, ed ebbe a pronunciare notevolissimi discorsi, tra i quali è sempre memorabile quello che pronunciò, con il più elevato splendore di eloquio e con ineluttabile evidenza d'ar-

gomenti, in difesa della Magistratura giudiziaria, respingendo vittoriosamente alcuni indegnissimi attacchi che alla medesima venivano fatti.

Egli parlò anco con alta autorità in questioni di ordine amministrativo e politico, e in materie riflettenti la Pubblica Istruzione, ed ebbero in lui risaltamento le virtù di valoroso oratore dall'eloquio bello, facile, elegante, e dall'argomentare stringente e vigoroso.

Egli è avuto dai proprii colleghi in Parlamento nella maggiore considerazione, nei più distinti e affettuosi riguardi, senza distinzione di parte; e fu desso membro di Giunte Parlamentari e di Commissioni della più grave importanza, nelle quali lasciò del pari onorata orma di sè, come specialmente nella Commissione del bilancio, nella Commissione per l'esame del Codice Penale e nella Commissione per la riforma della legge di Pubblica Sicurezza. E nella legge di Pubblica Sicurezza portò egli sua collaborazione, non che nella legge riflettente la Filossera. Fu desso eziandio autore di preziosissime Relazioni, tra le quali vanno principalmente notate quelle sul bilancio di Grazia e Giustizia e dei Culti.

E tra le varie Commissioni, a cui appartenne, giovi riferire che fu desso nominato dalla Camera, membro della Commissione per l'alta sorveglianza sul Fondo pel Culto, e pubblicò una Relazione sulla ricostituzione dell'amministrazione, ed è stato, ed è componente il Consiglio d'amministrazione del medesimo Fondo pel Culto; fece egli parte, insieme al Finali, al Rudinì, e al Giolitti della Commissione Reale per avvisare i mezzi del quarto dei beni dovuti ai Comuni Siciliani, per la soppressione delle corporazioni religiose; - e fu desso membro della Commissione Reale per lo studio della eccedenza del salario sulla mano d'opera, argomento di attualità.

L'Avv. **Fili-Astolfone** non da altro è dominato che dalla suprema aspirazione di essere utile, e di portare continuità di servigi al proprio paese, che desidera vedere sempre più potente di fortuna e di gloria.

Egli milita nel partito di sinistra; e di aver perfettamente corrisposto all'affidatogli mandato di Deputato al Parlamento, stà a dimostrarlo la riconferma che mai sempre si ebbe.

Egli sostiene sì anco civici uffici nella sua Sicilia, chè fu assunto così nei Consigli del Comune, come nei Consigli della Provincia di Girgenti, ed esplicò parimenti opera di utile cittadino in quelle amministrazioni e fu anco Vice-Presidente del Consiglio Provinciale.

In lui risplendono anche sentimenti filantropici ed umanitarii, e andò segnalato per avere sfidato pericoli di morte a salvamento della vita altrui; ed in momenti difficili fu egli guarentigia di sicurezza e di ordine, e si ebbe il conferimento di più Menzioni Onorevoli al Valore civile.

Nel mondo dei dotti si acquistò un posto deguissimo anche come scrittore, e andarono grandemente lodate varie sue Monografie.

L'Avv. **Fili-Astolfone** v'è altresì ammirato per un sentire squisitamente modesto di sè, e tale ha pur risaltamento in lui una singolare amabilità e cortesia, che s'insinua di leggieri in chiunque abbia ad avvicinarlo anche per la prima volta.

Di lui inoltre ben può dirsi quanto afferma il Guerrazzi, che cioè a bella mente, a vero ingegno sempre per necessità corrisponde la bellezza e generosità del cuore.

Sin dal primo mattino dei giovani anni egli entrò nella particolare estimazione e nella affettuosa amicizia d'illustri uomini, tra i quali basti ricordare il Tajani, che quando salì al sommo ufficio di Ministro di Grazia e Giustizia volle precisamente al suo gabinetto l'Avvocato **Fili-Astolfone**, che era allora Procuratore del Re. E a lui anche oggi continua l'amichevole legame.

Fu desso inoltre investito dal Re di tutti i gradi dell'Ordine Equestre della Corona d'Italia, di cui è pur Grande Ufficiale. Si ebbe egli altresì il conferimento della Medaglia dei benemeriti fra gl'italiani, che cooperarono ai moti politici per la unità nazionale.

E noi, a questo nobile ingegno, a questa elettissima individualità della patria nostra, tributando questa storica memoria, nella quale abbiamo brevemente espressa e tratteggiata sua vita, e che starà come un atto da consultarsi nei posteriori giudicii, sentiamo di aver dato degno adempimento al nobile ministero dello scrittore civile.